

Tribunale di Oristano

Ricorso

**per l'ammissione alla procedura di composizione
della crisi da sovraindebitamento**

mediante piano di ristrutturazione dei debiti

[redacted] nato ad [redacted] il [redacted], residente in [redacted]
[redacted] codice fiscale [redacted] e [redacted] nata in [redacted]
in data [redacted], residente in [redacted], codice fiscale [redacted]
entrambi assistiti dall'Avv. Simonetta Carta avvsimonettacarta@cnfpec.it -
CRTSNT58H56A357Y) e presso la stessa elettivamente domiciliati in Oristano, Via G.
Carducci 24, in forza della procura speciale allegata al presente atto per farne parte integrante,

premesse

- che hanno presentato domande di avvio della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, protocollate con i numeri [redacted] e [redacted] dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento presso il Foro di Oristano, al fine di ottenere la nomina del Gestore che svolga i compiti e le funzioni attribuiti dalla legge per usufruire delle procedure previste dalla Legge n.3/2012 quali consumatori, in particolare per la ristrutturazione dei debiti;
- che l'Organismo, visto che i Ricorrenti sono rispettivamente tra loro figlio e madre, ed hanno in comune il debito di maggiore importo e assistito da privilegio, ha riunito le due domande ed ha nominato l'Avv. Daniela Muru quale Gestore facente parte dell'Organismo di Composizione della Crisi;
- che entrambi i Ricorrenti sono consumatori, avendo contratto i debiti per le necessità personali e non di impresa;
- che ciascuno dei Ricorrenti non ha contratto i debiti, né li ha aggravati, con dolo o colpa grave;
- che ciascuno dei Ricorrenti si trova nell'impossibilità di far fronte con ordinari mezzi di pagamento per carenza di flussi di cassa che consentano il pagamento dei debiti e l'adempimento delle obbligazioni assunte;

chiedono

di essere ammessi alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento come disciplinata dalla Legge n.3/2012, in particolare per la ristrutturazione dei debiti, ed a tale fine

espongono:



Le vicende della vita

Il Ricorrente è laureato in Scienze Politiche indirizzo politico sociale, ha conseguito un master in gestione dell'handicap grave presso il Centro Studi Erickson di Trento nel Maggio del 2005, ed ha frequentato la scuola di specializzazione denominata TFA presso l'Università degli Studi di _____ al fine di trovare il lavoro di insegnamento per sostegno didattico nella scuola secondaria di secondo grado.

Ha maturato circa 10 anni di esperienza prima come educatore presso l'Istituto _____ e poi presso la _____ ed è stato titolare di una piccola ditta individuale denominata _____ che si occupò di educazione attraverso il gioco dal 2005 al 2015.

La famiglia di origine del Ricorrente è composta da quattro persone: il padre, oggi in pensione, _____ la madre, attuale Ricorrente e oggi anch'essa in pensione, _____ alla scuola secondaria di primo grado, _____ e la sorella _____ il giovane di lui.

Il Ricorrente, appena laureato, ha trovato lavoro presso l'Istituto _____ (dal quale si è licenziato il 27/10/2006) come educatore, e nel contempo ha partecipato al bando denominato "Prestito d'onore", con la presentazione di un'idea imprenditoriale all'Agenzia nazionale denominata a quel tempo Sviluppo Italia (oggi Invitalia), che ha finanziato il progetto. Una parte del finanziamento era a fondo perduto e la parte restante da rimborsare in rate posticipate per cinque anni.

Si trattava della _____, che è stata per qualche anno l'unica azienda in Sardegna nell'ambito della _____ e operava per privati, ad esempio per feste di compleanno, e pure per più grandi utenze, dalle scuole agli Istituti.

La _____ non ha avuto dipendenti ma molti collaboratori con competenze diverse, e per un breve periodo è diventata pure associazione non a scopo di lucro per conservarne saperi e reti sociali, tuttavia dopo circa un anno di attività è stato necessario chiudere l'attività, dato l'andamento non proficuo economicamente, giacché l'Istante era forte dell'entusiasmo e delle competenze formali e informali relative alla gestione dei gruppi e nella progettazione formativa, ma era privo di qualsiasi esperienza di gestione aziendale.

La chiusura dell'attività della _____ con i conseguenti oneri, è stato uno dei motivi che ha originato l'indebitamento del Ricorrente.

In data 19.06.2006, il medesimo Ricorrente ha acquistato un'immobile sito nel Comune di _____ da ristrutturare, intestandolo a sé (doc. 3), con l'accensione di mutuo ipotecario presso la Banca CARIGE, con la garanzia di sua madre.



In data _____ l'Istante ha contratto matrimonio, in regime di comunione di beni, con la Sig.ra _____ e dal matrimonio è nata _____ il giorno _____

Al momento del matrimonio, quindi, i coniugi avevano una casa appena acquistata, sebbene da ristrutturare, e prospettive economiche future serene date dai rispettivi lavori.

In considerazione del fatto che il lavoro del _____ libero professionista, non aveva guadagni mensili certi, così come quello della moglie, che, neolaureata in medicina, aveva incarichi temporanei di sostituzione oppure di Guardia Medica, nel 2009, dopo qualche anno dalla nascita di _____ prima la moglie e poi il Ricorrente hanno accettato l'offerta di lavoro presso la _____ la moglie come medico e l'Istante come consulente educativo, con partita IVA.

Gli intenti dei coniugi erano teoricamente vantaggiosi, perché il nucleo familiare aveva la garanzia dello stipendio mensile sicuro della moglie, anche se per un periodo determinato, fino a quando il Ricorrente non avesse ricavato guadagni dalla _____ e la moglie avesse superato il corso di specializzazione in medicina _____.

La scelta, al contrario, si è rivelata nefasta, perché, per esigenze di servizio del datore di lavoro, il Ricorrente è stato trattato sempre come un dipendente nella gestione dei turni e delle attività da svolgere, e così è stato impegnato con orari e modalità di lavoro tali da sottrargli tempo alla promozione e alla progettazione della _____.

Inoltre, lo stipendio di 1.650,00 euro mensili era insufficiente per sostenere tutte le spese familiari e gli oneri fiscali, notevoli per un libero professionista.

I coniugi, tuttavia, hanno cercato di resistere, confidando nella sicurezza del lavoro futuro della moglie, e agevolati dal fatto di vivere senza spese per canone di locazione nella casa al mare dei genitori della moglie, e così sono riusciti a pagare le rate del prestito di Sviluppo Italia, per la costituzione della _____ e le spese della famiglia.

Nel frattempo, i coniugi si sono trasferiti a _____ per la necessità di far frequentare alla piccola _____ una scuola dell'infanzia.

In data _____ il Ricorrente ha acceso il prestito alla COMPASS per euro 12.652,57, per la necessità di liquidità e di estinguere un prestito antecedente.

Nell'agosto 2010 il _____ si è separato di fatto dalla moglie e tutto ciò che era stato acquistato per la famiglia è rimasto a lei, ed in sede di separazione consensuale il Ricorrente si è fatto carico del mutuo, del prestito Compass, e del mantenimento mensile per _____.

_____ stabilito nella somma di euro 200,00 in sede di separazione, aumentato ad euro 300,00 in sede di divorzio, che ha corrisposto sino a _____ e poi non è più riuscito a versare,

mentre tra gli ex coniugi è maturato il tacito accordo per cui il padre collabora come può per le spese necessarie per _____ e questo per la fortuna di avere conservato con la ex moglie, che conosce la situazione economica de _____ e la sua assoluta buona fede,



un rapporto di fiducia e collaborazione personale, così da rimandare il versamento dell'assegno, ed il rimborso del debito per il periodo pregresso, a tempi migliori.

La figlia _____ risiede con la madre, è studentessa, a carico fiscale della madre al 100%.

Il Ricorrente ha con la figlia un rapporto profondo e di assidua frequentazione, giacché la tiene con sé per tre giorni ogni settimana, anche per dormire, ed ha mantenuto un rapporto di collaborazione e comprensione con la ex moglie, medico.

Nell'Ottobre del _____ il Ricorrente ha ottenuto la separazione consensuale (doc. 14), e successivamente il divorzio (doc. 15) e poi l'annullamento del matrimonio.

Il Ricorrente ha provato a vivere in casa d'affitto per qualche mese, ma è stato costretto a tornare a vivere a casa dei suoi genitori per ragioni economiche.

Dopo circa due anni dalla separazione di fatto, nel giugno del _____ il Ricorrente ha conosciuto la sua attuale moglie, la Sig.ra _____ che ha sposato il _____.

Nella necessità di reperire liquidità per affrontare le spese correnti, il 14/11/2012 il Ricorrente ha acceso un prestito con Fidelity per un ammontare di 26.500,00 euro, con una rata mensile di 409 euro per complessive 84 rate, anche con l'intento di terminare i lavori di ristrutturazione di un monolocale ricavato nella più ampia casa di sua proprietà: _____ e per pagare le tasse (IVA ed IRPEF 2011).

Le rate di questo prestito sono state rimborsate sino al 03/03/2015, e poi il Ricorrente non ha più avuto la capacità economica di sostenerne l'esborso.

Nell'anno 2013, il Ricorrente ha ricevuto da parte della Fondazione _____ la quale gestiva la _____, l'incarico di creare, all'interno del _____ in cui già lavorava, un _____ per i figli dei dipendenti e delle famiglie del territorio, con l'offerta di gestirlo.

Il lavoro è stato accettato, e così il Ricorrente ha preso a lavorare, tra dipendenza e gestione del _____ circa 10 o 11 ore al giorno.

I numeri dei partecipanti alle attività del _____ erano ridotti e la Fondazione dopo solo due anni e numerosi investimenti scelse di chiudere e di destinare i _____ alle sole attività educative della _____.

Dalla data del 1/04/2014 sono cominciate ad arrivare le prime cartelle dall'attuale Agenzia delle Entrate Riscossione.

A questo punto, il Ricorrente ha dovuto scegliere come utilizzare le scarse risorse economiche che entravano in casa, e così ha iniziato ad omettere i versamenti dei suoi contributi previdenziali e gli altri oneri fiscali relativi alla attività di impresa, nella speranza di una ripresa, con la fiducia che fosse fisiologico guadagnare poco o niente entro i primi cinque anni di costituzione di una azienda giovane e senza modelli di riferimento nel territorio.

Il 10/5/2014 dalla relazione con la Signora _____ è nata _____.



Alla nascita di _____, per circa sei mesi il nucleo familiare si è trasferito nella casa dei genitori di _____ a _____, soprattutto per la necessità di risparmiare almeno nella spesa quotidiana e nel gasolio dell'autovettura evitando di viaggiare per il lavoro da _____ alla _____.

Due anni dopo la nascita della bambina, la Signora _____ ha trovato con molta difficoltà una nuova posizione lavorativa, nel 2016 presso un centro di medicina estetica, e dopo aver frequentato un corso di formazione in massaggio olistico ha cominciato attività in proprio nel novembre del 2017, e per qualche tempo ha lavorato come massaggiatrice del benessere, con regime fiscale forfettario, nella _____, dove non pagava affitto.

Dal 24.11.2023 la Signora _____ ha chiuso la partita IVA perché non poteva più usufruire dei vantaggi del regime fiscale forfettario, e gli incassi non costanti né significativi non le consentivano di reggere il regime fiscale ordinario.

In data 31/12/2014 il Ricorrente ha cessato la _____ e la partita IVA.

La situazione economica era talmente preoccupante che il Ricorrente si è rivolto, per trovare una soluzione, all'associazione "Ufficio Emergenza Debiti" con varie sedi in Italia, tra cui anche Olbia, ma purtroppo non solo non ha trovato professionisti competenti né una soluzione, ma ha dovuto pagare 1'715,00 euro tra il 30/9/2015 e l'11/05/2020, per il consulto con i loro avvocati, e l'ultimo pagamento destinato solo ai loro avvocati lo ha eseguito con la tredicesima mensilità pagata in ritardo dalla cooperativa _____.

Nel tentativo di risolvere la difficoltà economica della separazione, l'Istante è divenuto socio della cooperativa _____ che al tempo si occupava del servizio educativo presso la _____, e con la modifica del suo ruolo da libero professionista a dipendente dal giorno 01/01/2015 il suo stipendio è sceso a 1.150,00 euro.

Il 29/11/2017 il Ricorrente ha ricevuto la notifica dell'atto introduttivo della esecuzione mobiliare da parte di Banca IFIS per Compass, nella forma di pignoramento presso terzi, che ha sortito esito positivo per la società creditrice (doc. 12).

Nel 2017 il _____ nell'intento e nella speranza di pagare i debiti, ha messo in vendita la casa in cui viveva con la compagna, in _____ valutata 88.000,00 euro, per un prezzo inferiore alla valutazione, e nel 2019 ha trovato un acquirente per il prezzo di 78'000 euro.

Per rendere l'acquisto della casa più vantaggioso e gradito ai potenziali acquirenti, il _____ incaricò il Geometra _____ di occuparsi delle pratiche per la concessione edilizia.

La vendita non si è conclusa, e il Ricorrente deve corrispondere ancora al Geometra la somma di euro 4'483,50 a titolo di onorario (doc. 17).

L'immobile è stato offerto in vendita al prezzo ribassato di 67.000,00 euro (doc. 5), ma senza interessamento manifestato da alcuno.

Nel 2019 il Ricorrente ha ricevuto la notifica di un atto di pignoramento di 35.178,71 euro da



parte di Agenzia Delle Entrate Riscossione (doc. 11) e una successiva comunicazione preventiva di iscrizione ipotecaria da parte della medesima Agenzia Delle Entrate Riscossione con interessi aumentati di mora per un totale di 35'965,07 euro di cui 16'520,10 netti come carico iniziale, comunicazione alla quale non è seguita l'iscrizione di ipoteca perché è stata presentata ed accettata la rateazione del debito, che tuttavia non è giunta al termine naturale per la mancanza di liquidità.

La situazione debitoria è drasticamente peggiorata tra il 2017 ed il 2019, anno in cui il Ricorrente è stato licenziato per giusta causa dalla Cooperativa _____ per assenza dal lavoro a causa della sindrome da burnout: la situazione professionale e finanziaria era percepita dal Ricorrente come logorante dal punto di vista psicofisico e per fronteggiarla non disponeva più di risorse e strategie comportamentali o cognitive adeguate.

Al fine di porre rimedio a questa sensazione di esaurimento fisico ed emotivo, il Ricorrente si è affidato alle cure della dottoressa _____, psicoterapeuta e del dott. _____, psichiatra presso L'Ospedale _____ (doc. 16).

Non è stata una scelta serena per il Ricorrente: ad un periodo di malattia iniziato nell'Ottobre 2017 e durato fino a Maggio del 2018 è seguito un nuovo periodo di malattia da Dicembre 2018 sino al licenziamento, avvenuto dopo una prima contestazione disciplinare per assenza (del 10 Gennaio 2019), ed una intimazione di licenziamento per giusta causa del 29/01/2019. In questa fase, è venuta a mancare un'ulteriore fonte di reddito della famiglia, con la conseguenza dell'aggravio della situazione debitoria, che ha reso impossibile sostenere le obbligazioni in precedenza assunte, e nel contempo garantire il sostentamento di due figlie ed una nascente famiglia, con conseguente avvilitamento dato dal senso di impotenza e di inutilità degli sforzi fatti per trovare un lavoro che potesse produrre un reddito dignitoso e sufficiente per la vita familiare.

Durante la dichiarata emergenza per Covid non è stata concessa la sospensione delle rate del mutuo della Banca Carige, perché non contemplata per chi fosse licenziato per giusta causa. Il Ricorrente ha l'uso dell'autovettura _____ targata _____ del 2014 e con 325.000 chilometri, di proprietà della moglie, che costituisce l'unico mezzo di trasporto della famiglia.

Ad oggi, il Ricorrente vive con la moglie e la piccola figlia _____, mentre la prima figlia _____ con loro per tre giorni alla settimana, nella casa acquistata con il mutuo, nella quale ha adattato una porzione abitativa mentre la restante parte è tuttora allo stato grezzo di costruzione.

La famiglia fino al settembre 2023 si è sostenuta con i proventi modesti e variabili dell'attività della moglie, e con l'aiuto dato dai genitori del Ricorrente, che tuttavia non hanno risorse tali da consentire l'estinzione dei debiti.

Con il conseguimento del titolo al termine del corso presso l'università di Sassari, corso pagato



interamente da sua madre, dal settembre 2023 il Ricorrente è stato assunto dal Ministero dell'Istruzione come supplente docente di scuola secondaria di II grado (doc.9).

Il contratto è stato a tempo determinato per l'anno scolastico 2023/2024 e a tempo indeterminato dall'anno scolastico 2024/2025, e da questo lavoro ricava il reddito annuo lordo di euro 23.671,40.

L'unico bene immobile di proprietà del Ricorrente è la casa _____ in cui abita, gravata da ipoteca a garanzia del mutuo acceso per l'acquisto alla Banca CARIGE, ora Banca Desio e Brianza s.p.a.

In pratica, il Ricorrente può dividere la sua vita personale e professionale in due fasi: la prima, dalla nascita sino alla separazione coniugale, seguita dall'annullamento del matrimonio, e la seconda dalla separazione con l'accensione di debiti per la famiglia sino al matrimonio attuale. Dal momento della separazione è cominciato il periodo di difficoltà economica pesante, e al grande dolore di abbandonare la quotidianità vissuta con la figlia, e alla sconfitta rappresentata dal venire meno del matrimonio, è seguita la perdita del lavoro e quindi del reddito.

Lo stesso Ricorrente sta cercando con molta fatica e tanto lavoro di cominciare la terza fase della sua vita, per sostentare sé e la sua famiglia con lo stipendio da insegnante, ma ha la necessità di ottenere la ristrutturazione dei suoi debiti, unica speranza per poter ricominciare una vita dignitosa per sé, per sua moglie e per le figlie, e per mantenere la casa d'abitazione. Allo stato attuale, il Ricorrente non ha prospettive che gli consentano di incrementare il suo reddito e non prevede di riuscire ad estinguere i suoi debiti con regolarità nel prossimo futuro, mentre ha la necessità di conservare la casa di abitazione, che pure non è completamente abitabile ma che costituisce l'unico bene immobile di sua proprietà, per dare un tetto alla sua famiglia.

_____ la Ricorrente è la madre del _____, ed è portatrice del proprio interesse personale alla pronuncia del provvedimento di esdebitazione relativamente al rapporto con la banca, costituito, come detto sopra, dal mutuo ipotecario acceso dal figlio per l'acquisto dell'immobile che costituisce la casa familiare del _____.

L'interesse è dato dal fatto che la Ricorrente è costituita fideiussore verso la banca, e non ha i mezzi economici per far fronte all'intero debito fino all'estinzione prevista contrattualmente, anche in considerazione della modifica dell'importo delle rate di rimborso, aumentate in misura importante.

La Ricorrente è pensionata dalla scuola, ha come unico bene la casa in cui abita, in _____ Via _____ in comproprietà con il suo coniuge, padre del Ricorrente, edificata nei primi anni '80 su terreno acquistato per detto fine, e nella quale sono stati eseguiti lavori di limitata ristrutturazione con la liquidazione ottenuta col pensionamento.



Il coniuge della Ricorrente, che percepisce un reddito ben inferiore a quello della moglie, deve provvedere anche lui a cure personali erogate solo in parte dal Servizio Sanitario Nazionale.

La Ricorrente, che ha dichiarato nel 2024 per il 2023 il reddito imponibile di euro 32.062,00, vede il suo reddito pesantemente falciato dalle spese mediche ingenti e dagli aiuti ai figli, non suscettibili di detrazioni fiscali e quindi non indicate nelle dichiarazioni dei redditi.

La Ricorrente deve sottoporsi periodicamente a controlli medici costosi, in Sardegna ed a Verona, e quindi le sue spese mediche sono maggiorate dalle spese per i viaggi ed i soggiorni fuori Sardegna, necessariamente accompagnata dal marito, dal momento che ha patito patologie suscettibili di recidiva, ed essendo affetta da altre e diverse patologie che richiedono controlli e cure continue, solo in minima parte erogate dal Servizio Sanitario Nazionale

Inoltre, la Ricorrente, che come detto sopra ha aiutato ed aiuta tuttora il figlio _____ attuale Ricorrente, pagando una parte delle rate mensili del mutuo in questione, e aiutando lui ed il suo nucleo familiare per le spese correnti e straordinarie, e che ha totalmente pagato il corso che gli ha consentito di trovare il lavoro a scuola, aiuta da anni anche la figlia _____ affetta da gravi patologie, _____ e con a carico la figlia minorenni, celiaca, ciò che notoriamente comporta ingente spesa quotidiana per il cibo, e per i controlli medici periodici, essendo in crescita.

Gli esborsi per aiutare i due figli (e i nipoti minorenni) non sono suscettibili di detrazione fiscale, e la Ricorrente non solo ogni mese sborsa ingenti somme per loro, e da diversi anni, ma ha dato fondo ai suoi risparmi, e si è privata anche del minimo accantonamento di denaro che la terrebbe serena per gli eventi negativi che la vita ancora potrebbe riservare.

La Ricorrente, in conseguenza degli ingenti esborsi per le cure mediche per sé e per gli aiuti ai figli, di fatto non ha i mezzi economici per estinguere il debito costituito dal mutuo, se li avesse lo avrebbe già fatto, eliminando il problema per il figlio e per sé, e neppure ha i mezzi per pagare le rate di rimborso che ogni mese sono più elevate.

La fideiussione la ha prestata nel 2006, quando il figlio _____ lavorava e percepiva reddito, e non poteva immaginare che lo stesso figlio si sarebbe trovato nella impossibilità successiva di rimborsare il mutuo.

La Ricorrente può dividere la sua vita anche lei in due fasi: la prima costituita dal lavoro e seguita dal pensionamento, e la seconda costituita dalla necessità di aiutare i figli, ciò che ha comportato e comporta esborsi che hanno notevolmente ridimensionato, peggiorandola, la qualità della sua vita.

Al momento, la Ricorrente, che ha come unico reddito quello da pensione, impegna il suo reddito in gran parte per l'aiuto ai figli e per le costose cure mediche per sé, e non prevede di reperire risorse che le consentano di incrementare il suo reddito per riuscire a rimborsare per intero il mutuo per il quale è fideiussore.



Debiti in comune ai Ricorrenti

1- Il debito verso la Banca - privilegiato

Il debito di maggiore entità dei Ricorrenti è costituito dal mutuo ipotecario concesso nell'anno 2006 dalla Banca CARIGE, ora Banca di Desio e della Brianza s.p.a.

In data 19.06.2006, l'Istante, che all'epoca lavorava ed era coniugato, ha acquistato un immobile sito nel Comune di _____ da ristrutturare (doc.3), con l'accensione di mutuo ipotecario presso la Banca CARIGE, con la garanzia di sua madre.

Il mutuo è stato concesso per euro 90.000,00, al tasso pari alla componente fissa di 1,05% e per il resto a tasso variabile, che nel corso del tempo è aumentato in modo significativo, come risulta dal piano di ammortamento datato 10.01.2024, dal quale si evidenzia che la rata per l'anno 2024 è di circa euro 530,00 mensili.

Il mutuo è garantito dall'ipoteca iscritta per euro 180.000,00.

Le rate di rimborso, successivamente alla perdita del lavoro del Ricorrente, a far data dal 10/05/2021 e fino al settembre 2023 sono state versate dalla madre, ugualmente Ricorrente, direttamente alla banca, perché lui era totalmente privo della liquidità necessaria.

Durante la dichiarata emergenza per Covid non è stata concessa la sospensione delle rate del mutuo, perché non contemplata per chi fosse licenziato per giusta causa.

In data 7/05/2021 il Ricorrente, con l'aiuto dei suoi genitori, ha saldato le rate insolute del mutuo per l'importo di € 3.783,97, dovuto al mancato versamento delle rate del mutuo dal 29/02/2020 per l'immobile sito in _____ e ad uno scoperto di conto di 2.500,00 euro sempre maggiorato di more annuali.

Dal settembre 2023 il Ricorrente ha cominciato a contribuire al pagamento del mutuo con la somma di euro 310,00, e la somma restante è aggiunta dalla madre, ma l'aumento imprevisto ed incontrollato dell'importo delle rate rende non più possibile far fronte a questo debito, tenuto conto delle necessità economiche quotidiane degli obbligati.

Alla data del 31.10.2024 il debito è pari ad euro 51.832,59 per capitale (capitale già versato euro 38.167,41) e ad euro 19.536,34 per interessi (interessi già versati euro 45.733,61), di conseguenza è stato già pagato l'importo che raggiunge il 54% della somma mutuata (euro 156.247,61 importo mutuato – euro 83.901,02 versati) (doc. 4).

In forza del contratto di mutuo, l'estinzione anticipata comporta lo sconto degli interessi futuri, e la penale pari a circa 1%, quindi alla data del 10/01/2024 l'importo dovuto per l'estinzione ammonta a circa euro 52.350,91.

Richiesta di sospensione immediata del rimborso delle rate del mutuo

I Ricorrenti chiedono che il contratto di mutuo sia sospeso immediatamente, fino al saldo del debito, perché gli aumenti della rata mensile rendono eccessivamente gravoso il rimborso, e



per consentire lo svolgimento corretto della procedura con la determinazione definitiva dell'importo, nel rispetto della finalità voluta dalla legge.

La sospensione del mutuo è condizione essenziale per il buon esito del piano di ristrutturazione come proposto, perché i Ricorrenti non sono in grado di rimborsare le rate di mutuo e nel contempo pagare le spese della presente procedura, è evidente che se disponessero delle risorse economiche per affrontare i pagamenti di tutte le rate contemporaneamente non avrebbero la necessità di ricorrere alla presente procedura.

Richiesta di riduzione dell'importo residuo del mutuo e proposta di estinzione

I Ricorrenti, che nel corso del presente procedimento proseguiranno a versare le rate di rimborso, seppure non sempre riusciranno a rispettare le scadenze, propongono il pagamento del mutuo residuo per la quota del 50%, con 72 rate mensili di pari importo.

Alla data del 28 Ottobre 2024 sono state rimborsate alla banca le seguenti somme:

euro 38.436,57 per quota capitale, pari al 42,41% sul totale di euro 90.000,00, ed euro 45.984,13 per quota interessi, pari al 51,09% del totale alla stessa data, per la somma complessiva di euro 84.420,7 già versati.

Gli importi residui indicati dalla banca sono pari a euro 51.563,43 per capitale ed euro 19.285,82 per interessi, per il totale di euro 70.849,25, che tuttavia vengono diminuiti in misura importante a seguito dell'estinzione parziale.

A sostegno della proposta di pagamento del mutuo con la riduzione al 50% dell'importo residuo, si osserva:

- 1- la casa acquistata con il mutuo in questione è l'unico bene di proprietà del Ricorrente, stimata del valore di euro 63.000,00, che mai sarà ricavabile da una procedura esecutiva forzata, tenuto conto dei ribassi previsti per i tentativi d'asta e delle spese della procedura;
- 2- la casa di proprietà della _____ è l'unico bene del suo patrimonio, può stimarsi del valore di euro 73.000,00 per l'intero, e anche in questo caso una procedura esecutiva forzata non consentirà di recuperare l'intero credito, tenuto conto dei ribassi, delle spese e della divisione per metà del ricavato;
- 3- il Ricorrente ha già posto in vendita la casa ma senza riuscire, giacché nel centro storico di _____ sono in vendita, e da tempo, diversi immobili, simili seppure con metrature, condizioni e prezzi diversi tra loro, e pertanto l'offerta di immobili in vendita nel mercato locale è ben superiore rispetto alla richiesta di acquisto (doc.5), e per questo il Ricorrente si è determinato a pagare i debiti secondo le sue possibilità ed a mantenere la proprietà della casa;
- 4- La vendita dell'immobile, peraltro, oltre a non consentire il recupero dei crediti, farebbe sensibilmente diminuire le somme che i Ricorrenti possono mettere a disposizione del



creditori, perché dal loro redditi dovrebbero necessariamente essere decurtate le somme per i canoni di locazione.

I Ricorrenti, di conseguenza, richiamata la giurisprudenza formata sul punto (ex multis Cassazione ord. Sez. 6 n.4270/2021, Trib. Bologna 23.1.2022, Tribunale di Parma), chiedono che il Tribunale ridetermini il loro debito nella misura inferiore a quella apparente, in considerazione della prognosi di impossibilità per la banca creditrice di ricavare una somma superiore con eventuale procedura esecutiva forzata, somma che dovrebbe comunque essere divisa tra tutti i creditori, giacché si ricorda che **la valutazione di convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria va effettuata con riferimento all'intera massa passiva**, e non al credito vantato dai singoli creditori, giacché le procedure da sovraindebitamento perseguono una finalità pubblicistica di tutela del mercato del credito al fine di evitare la diffusione di fenomeni usurari che non si conciliano con la prospettiva di garantire il singolo creditore (Tribunale Santa Maria Capua Vetere sez. III, R.G. 3/2020).

2- Debito verso l'Ing. _____

Il tecnico che ha stimato l'immobile oggetto del mutuo ipotecario ha richiesto l'onorario di euro 1.408,24 (doc. 18), che appare del tutto congruo, e che, come ogni debito chirografario, sarà pagato nella misura del 10%, con 24 rate mensili dell'uguale importo di euro 58,68 per solo capitale.

**Altri debiti del Ricorrente _____ - chirografari-
e proposta di riduzione al 10% e pagamento rateale**

Agenzia Delle Entrate Riscossione

Nel 2019 il Ricorrente ha ricevuto la notifica di un atto di pignoramento di euro 35.178,71 da parte di Agenzia Delle Entrate Riscossione (doc.11) e una successiva comunicazione preventiva d'iscrizione ipotecaria da parte della medesima Agenzia con interessi aumentati di mora per un totale di 35.965,07 euro di cui 16.520,10 netti come carico iniziale.

In data 18/08/2019 il Ricorrente ha presentato l'istanza di rateizzazione del debito, che è stata approvata dalla A.D.E.R. in data 3/10/2019, per un totale di 106 rate e per un totale dovuto di 35.965,07 euro, tuttavia il Ricorrente è riuscito a pagare 11 rate di 376,00 euro circa, mensilmente, dall' 11/12/2019 al 13/10/2020 continuativamente e poi il 28/05/2021 ed il 15/6/2021, e poi nulla più, dovendo anteporre il mantenimento della famiglia ad ogni altro esborso, tenuto conto delle esigue entrate economiche.

Nei fatti, il debito iniziale è di euro 17.813,03, e di euro 19.133,67 per sanzioni.

I pagamenti eseguiti ammontano ad euro 5.616,25, pari al 32% del debito complessivo.



Alla data del 14.10.2024 la somma totale lorda da pagare è di euro 31.912,07, tuttavia in questo totale sono comprese sanzioni per importo superiore rispetto ai tributi e alle imposte, e cartelle suscettibili della cosiddetta rottamazione.

Il Ricorrente propone il pagamento nella misura del 10%, arrotondata ad euro 3.200,00, con 48 rate mensili di euro 66,67 ciascuna.

La somma di euro 3.200,00 può essere imputata per euro 2.000,00 al capitale, e per euro 1.200,00 a sanzioni ed interessi.

2- IFIS NPL INVESTING s.p.a.

Come detto sopra, il Ricorrente si era rivolto ad agenzia per ottenere la ristrutturazione dei debiti, e a seguito della richiesta della dichiarazione di credito la IFIS NPL ha inviato la comunicazione con il riepilogo del suo preteso credito alla data del 9.10.2019, che, in forza di due contratti precedenti, ammontava ad euro 372,10 per la COMPASS BANCA s.p.a., e ad euro 30.408,97 per FIDITALIA, di cui saldo euro 20.924,26 e interessi di mora euro 9.484,59 (doc. 13 bis e 13 ter).

Detta comunicazione, peraltro non inviata al Ricorrente, è priva del valore di interruzione della prescrizione, e comunque da quella data – 9.10.2019- nulla più il Ricorrente ha ricevuto, ed ogni credito è prescritto.

Il Ricorrente chiederà la cancellazione dell'iscrizione del Suo nominativo dal CRIF.

Geom. _____

Nel 2017 il _____ ha messo in vendita la casa in cui viveva in _____, valutata 88.000,00 euro, con la richiesta del prezzo inferiore alla valutazione, e nel 2019 ha trovato un acquirente per il prezzo di 78'000 euro.

Per rendere l'acquisto della casa più vantaggioso e gradito ai potenziali acquirenti, il _____ incaricò il Geometra _____ di occuparsi delle pratiche per la concessione edilizia.

La vendita non si è conclusa, l'immobile è tuttora in vendita e il Ricorrente deve corrispondere ancora al Geometra _____ la somma di euro 4'483,50 a titolo di onorario (doc. 17).

Anche questo credito sarà pagato per la quota del 10%, arrotondata ad euro 450,00, con 12 rate mensili di euro 37,36 ciascuna, per solo capitale.

Debito di _____ in suscettibile di esdebitazione



Assegno Di Contributo Al Mantenimento Della Figlia _____

Il debito dell'_____ nei confronti della ex moglie per il contributo al mantenimento della figlia maggiore ha origine per euro 200,00 mensili dalla separazione omologata (doc. 14) e per euro 300,00 mensili dalla sentenza del Tribunale di _____ (doc. 15).

Il Ricorrente propone di estinguere il debito degli ultimi cinque anni, per l'ammontare di euro 18.000,00, nella misura mensile di euro 250,00.

Meritevolezza per l'accesso alla legge per l'esdebitazione

Nessuno dei Ricorrenti ha attuato condotte ostruzionistiche, negligenti, depauperatorie, distrattive, fraudolente a danno dei creditori.

Come emerge dai documenti allegati, la parte più gravosa dell'esposizione debitoria di entrambi i Ricorrenti trova motivo nel contratto di mutuo stipulato per la casa di abitazione, mentre per _____ sono presenti pure debiti verso l'erario.

Per quanto concerne il contratto di mutuo va ricordato come esso sia stato stipulato in un momento in cui la situazione finanziaria del Ricorrente ne assicurava il rimborso, ed infatti per diversi anni il pagamento della rata è stato regolare.

La Banca CARIGE ha concesso il mutuo con la garanzia personale della madre del Ricorrente, pensionata statale, come prassi, anche sulla base di un'adeguata istruttoria preventiva in capo al mutuatario e debitore principale.

La Ricorrente si è trovata inaspettatamente a dover pagare le rate con il reddito derivato dalla sua pensione, fatto certo non previsto perché il figlio, al momento della stipula del contratto di mutuo, era in grado di rimborsare le rate.

Il rimborso eseguito dal fideiussore è avvenuto fino al settembre 2023, quando il Ricorrente ha cominciato a percepire lo stipendio, e da allora _____ mette a disposizione per questo pagamento la somma mensile di euro 310,00, e la somma restante è versata dalla madre pure attuale Ricorrente.

Nel dettaglio, circa i debiti nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, dalla analisi delle cartelle esattoriali notificate emerge come la maggior parte del debito è relativo agli anni successivi al 2014, a seguito degli eventi che hanno portato alla comprovata crisi economica, mentre i debiti per gli anni precedenti sono stati soddisfatti.

Il Ricorrente ha acceso i debiti quando aveva il reddito idoneo al rimborso, ed ha sempre agito con onestà e chiarezza, convinto di poter raggiungere la tranquillità economica con il suo lavoro, e in particolare con la sua attività imprenditoriale e con il reddito ricavato dai lavori per i quali è preparato e competente, ed ha costantemente cercato un lavoro che gli consentisse di guadagnare per sé e per la sua famiglia, oltre che di esprimere la sua personalità in lavoro



consono ai suoi studi.

Nonostante l'attività imprenditoriale intrapresa sia risultata poco redditizia, da dette iniziative si evince che il Ricorrente mai si è sottratto con dolo, e meno che mai con frode, alle obbligazioni assunte, e mai ha inteso ottenere un illecito arricchimento a danno dei creditori, verso i quali ha eseguito i pagamenti fino a che ha potuto, ossia fino a che le entrate sono state tanto scarse da dover scegliere se mantenere la famiglia nelle sue più elementari necessità oppure rimborsare le rate dei debiti.

I fatti e le azioni mostrano la volontà di raggiungere una serenità economica e contribuire ai bisogni della famiglia con impegno e con il convincimento di poter far fronte alle diverse obbligazioni assunte, e, all'attualità, di pagare i debiti nel modo e nella misura che gli è possibile, e per questo il Ricorrente mette a disposizione dei creditori l'unico bene di sua proprietà.

Di conseguenza, il sovraindebitamento non è stato determinato da colpa, ma da circostanze esterne, imprevedute e non volute, quali la separazione coniugale e la crisi lavorativa, e la necessità di mantenere la famiglia prima di provvedere al rimborso delle rate dei debiti.

Quanto alle _____, attuale Ricorrente, si è trovata a sborsare le rate di rimborso del mutuo per consentire a suo figlio ed alla famiglia di questo di avere una abitazione nella quale vivere, fatto impreveduto al momento in cui ha prestato la fideiussione, ma non ha le risorse economiche di farsi carico di questo debito che aumenta considerevolmente ogni mese.

Convenienza del Piano

Il piano proposto è conveniente sia per i debitori, che potranno conservare la casa d'abitazione per la loro famiglia, ma pure per i creditori, sebbene i pagamenti siano proposti in misura ridotta.

L'ipotesi alternativa di liquidazione del patrimonio del _____, costituito esclusivamente dalla prima casa in _____, e pure del patrimonio della _____ costituito dalla comproprietà al 50% della casa d'abitazione in _____ porterebbe come conseguenza l'aumento notevole delle spese mensili per l'importo dei canoni di locazione, e quindi l'importante diminuzione delle somme mensili disponibili per il rimborso del debito, e per certo non consentirebbe il pagamento dei crediti, tenuto conto della somma ricavabile dalla ipotetica liquidazione (doc. 6), che peraltro è procedura che richiede notevoli costi da anticipare e tempi non brevi.

La valutazione di convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria, peraltro, va effettuata con riferimento all'intera massa passiva, e non al credito vantato dai singoli creditori, giacché le procedure da sovraindebitamento perseguono una finalità pubblicistica di tutela del mercato del credito al fine di evitare la diffusione di fenomeni usurari che non si conciliano con la prospettiva di garantire il singolo creditore (Tribunale Santa Maria Capua Vetere sez. III,



R.G. 3/2020).

Si richiamano pure le finalità preventive del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, costituite dalla esigenza di evitare l'insolvenza irreversibile, e la finalità sociale di evitare comportamenti criminali quali l'usura e l'estorsione, e non a caso la legge in questione è stata chiamata sinteticamente "salva suicidi".

Da ultimo, il terzo correttivo al Codice della crisi contiene l'intervento più incisivo diretto all'emersione anticipata della crisi per una soluzione concordata, e sebbene queste direttive siano consone alle imprese ed agli imprenditori, non si può evitare di considerare anche per i consumatori la tendenza alla definizione della situazione debitoria in termini di regolamentazione che non comporti conseguenze disastrose per il debitore in buona fede.

Di conseguenza, la convenienza del piano proposto appare palese, richiamata Cassazione sent. n. 27544/2019: *"non può aprioristicamente escludersi che gli interessi del creditore risultino meglio tutelati con un piano del consumatore, che pur preveda una dilazione di significativa durata (anche superiore ai 5-7 anni), piuttosto che per mezzo della vendita forzata dei beni del patrimonio del debitore ed in quanto tale soluzione ha il merito di valorizzare il principio ispiratore delle procedure ex Legge 3/2012, vale a dire il principio, di origine comunitaria, della c.d. second chance, che trova oggi enunciazione positiva nel regolamento europeo sulle procedure di insolvenza (cfr. "considerando" 10 Reg. 848/29015 UE), e mira a garantire una seconda opportunità agli imprenditori o ai consumatori che si distinguono per meritevolezza e non abbiano causato dissesto economico in mala fede o in modo fraudolento"*.

Premesso quanto sopra, il Ricorrente e la Ricorrente

dichiarano entrambi

- di non avere fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, a procedure concorsuali di qualsiasi tipo, né di avere fatto ricorso alla procedura di composizione della crisi da indebitamento in forza della legge 3/2012, in nessuna forma;
- di essere consumatori e di avere contratto i debiti per necessità personali e non per attività d'impresa;
- di non avere previsione di ricevere nuove utilità economiche che possano loro consentire di pagare i debiti per intero;

Il Ricorrente _____

dichiara

- di risiedere in _____ del suo nucleo familiare fanno parte la moglie _____ e la figlia _____ minorenni (doc. 2), e per tre giorni ogni settimana nella casa è ospitata



la prima figlia _____, nata dal precedente matrimonio (dichiarato nullo), per la quale deve corrispondere l'assegno mensile di euro 300,00 (doc. 15), che invece non corrisponde più dal 22/11/2013;

- di avere la proprietà di un unico bene immobile, sito in _____, iscritto al Catasto fabbricati _____ - abitazione di tipo rurale, _____, l'indirizzo _____, piano T/1, acquistato con atto notarile pubblico _____, gravato da ipoteca volontaria a garanzia di mutuo fondiario a favore di Banca CARIGE s.p.a., per euro 90.000,00 di capitale e totale euro 180.000,00, della durata di trenta anni (doc. 3);

- di avere il debito residuo di Euro 54.204,31, comprensivo degli interessi fino alla scadenza del piano di ammortamento contrattuale, nei confronti della Banca Desio e Brianza s.p.a. ex CARIGE s.p.a. per il mutuo garantito da ipoteca con scadenza contrattuale al 19/05/2036, dopo i pagamenti delle rate di rimborso eseguiti da sua madre;

- di essere stato privo di reddito fino al settembre 2023, e di percepire da allora lo stipendio di euro 1.800, 00 circa mensili netti comprensivi degli assegni per la famiglia;

- di avere dichiarato i seguenti redditi (doc. 7):

modello 730/2024 – redditi 2023: Reddito da fabbricato (casa di abitazione); Reddito da lavoro dipendente e assimilati Euro 8.530,00;

modello 730/2023 – redditi 2022: Reddito da fabbricato (casa di abitazione); Reddito da lavoro dipendente e assimilati Euro 5.978,00;

modello 730/2022 – redditi 2021: Reddito da fabbricato (casa di abitazione); Reddito da lavoro dipendente e assimilati Euro 1.693,00;

- di avere verso l'Agenzia delle Entrate Riscossione debiti per Euro 31.912,7 al lordo di interessi e accessori alla data del 14.10.2024 per capitale, interessi e sanzioni;

- di avere il debito nei confronti del Geom. _____ per euro 4.400,00;

- di avere il debito nei confronti dell'Ing. _____ per euro 1.408,00.

la Ricorrente _____

dichiara

- di risiedere in _____ /ia _____ nella casa in comproprietà con il coniuge, che costituisce l'unico bene immobile di proprietà dei medesimi, edificato sul terreno acquistato nei primi anni '80, parzialmente ristrutturato e che necessita di ristrutturazione che non può permettersi di eseguire perché ogni risorsa economica, oltre le sue necessità essenziali di vita, sono destinate all'aiuto ai suoi due figli;

- di avere come debito quello costituito dalla fidejussione prestata per il figlio _____ (_____ a favore della originaria Banca CARIGE s.p.a. ora Banca di Desio e Brianza s.p.a.);



- di avere come altro debito quello verso l'Ing _____ p. per euro 1.408,00;

- di avere come unico reddito quello da pensione;

- di avere dichiarato i seguenti redditi negli ultimi tre anni (doc. 8):

modello 2024 per redditi 2023: reddito da fabbricato (casa di abitazione) e reddito imponibile euro 32.062,00.

modello 2023 per redditi 2022: reddito da fabbricato (casa di abitazione) e reddito imponibile euro 30.179,00.

modello 2022 per redditi 2021: reddito da fabbricato (prima casa) e reddito imponibile euro 29.443,00;

Calcolo delle somme necessaria per la vita quotidiana

Il Ricorrente richiama quanto disposto dalle norme che prevedono la salvaguardia del denaro necessario al debitore ed alla sua famiglia, da determinare tenuto conto delle spese di produzione del reddito e di quanto occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia, e con riferimento al criterio della impignorabilità.

I conti eseguiti sulla base della spesa annua su base mensile sono i seguenti:

Utenze domestiche:

gas in bombola per cucina (prezzi a _____) euro 25,00

pellet per riscaldamento

fa freddo per diversi mesi) euro 150,00

Energia elettrica euro 70,00

Acqua potabile euro 40,00

telefono euro 50,00

Trasporti:

gasolio per autovettura euro 150,00

assicurazione obbligatoria euro 20,83

manutenzione auto (vetusta) euro 58,33

Provviste alimentari euro 500,00

Prodotti per la pulizia di casa

e personale euro 100,00



Spese mediche euro 50,00

Mensa, istruzione e sport per la figlia minorenni euro 100,00

Per il totale mensile di euro 1.314,16

A questa spesa di base mensile la moglie del Ricorrente è in grado di partecipare per la quota del 30%, e così il totale diventa di euro 919,91, al quale aggiungere la rata per l'assegno alla figlia maggiore

euro 163,00

Per il totale mensile di euro 1.080,92

Il Ricorrente, ad oggi, ritiene che la moglie possa contribuire alle spese per la famiglia con l'apporto di euro 400,00 circa mensili, e pertanto dal suo stipendio mensile di euro 1.600,00 circa, comprensivo degli assegni per la famiglia, è in grado di mettere a disposizione per il pagamento dei debiti la somma mensile di euro 500,00 circa.

Il Ricorrente sosterrà i pagamenti previsti dal presente piano, con il suo stipendio.

le spese correnti necessarie mensilmente al sostentamento suo e del suo nucleo familiare, calcolate come spesa annua su base mensile, sono le seguenti:

Utenze domestiche:

gas in bombola per la cucina euro 25,00

gasolio per riscaldamento euro 150,00

energia elettrica euro 120,00

acqua potabile euro 38,00

telefono euro 40,00

Trasporti:

carburante euro 170,00

assicurazione obbligatoria autovettura euro 27,50

manutenzione autovettura euro 25,00

alimentari euro 330,00

prodotti per la pulizia personale e della casa euro 100,00



tassee comunali	euro	23,00
spese mediche	euro	130,00
per la somma mensile complessiva di	euro	1.178,50

A queste spese partecipa il coniuge per la quota del 50%, mentre la quota del mutuo e gli aiuti alla figlia sono a carico della _____ in considerazione del suo maggiore reddito rispetto al coniuge; la Ricorrente, ed il suo coniuge, hanno inoltre la necessità di procedere ad accantonamenti, di importo variabile mensilmente a seconda delle spese, per le loro spese sanitarie.

La Ricorrente _____ farà fronte ai pagamenti previsti mensilmente a suo carico con il presente piano per la Banca con i proventi della sua pensione.

Richiesta di moratoria

I Ricorrenti, come detto sopra, sono privi di ogni possibilità che consenta loro di far fronte alle spese per la presente procedura in prededuzione e nel contempo di pagare le rate per l'estinzione dei debiti come proposta, e pertanto chiedono, oltre alla sospensione del mutuo, che i pagamenti delle rate per i creditori comincino ad essere eseguiti dopo un anno dall'omologazione del piano.

Nel termine dell'anno i Ricorrenti pagheranno i costi della presente procedura, mentre senza la concessione della moratoria richiesta, non saranno in grado di attuare il piano di ristrutturazione proposto.

Esdebitazione

A sostegno della domanda di esdebitazione, si richiama Cassazione Civile n°7550/2018, che, seppure per il caso della esdebitazione di un soggetto fallito, si è pronunciata nel senso che per la concessione del beneficio in parola sono necessari la meritevolezza del debitore e la soddisfazione almeno parziale dei creditori, mentre non esiste la previsione di una soglia minima né della parziale soddisfazione di una categoria di creditori.

Si richiama pure Cassazione ord. Sez. 6 n.4270/2021, con la quale è stata pronunciata la fondatezza e l'ammissibilità del piano che prevede la proposta con il soddisfacimento non integrale dei crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca, a condizione che sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni sui quali insiste la causa di prelazione (conforme Trib. Nola proc. n.1/2022).

Ancora, si richiama Cassazione civ. sez. I, ordinanza 6/11/2024 n. 28505, che ha ricordato il





fideiussione richiesta dalla banca per il mutuo concesso al figlio, quando quest'ultimo lavorava, come garanzia "materna" e senza immaginare che lo stesso figlio si sarebbe trovato privo di reddito e quindi incapace di rimborsare le rate;

- ciascuno dei Ricorrenti ha la proprietà di unico bene immobile rappresentato dalla casa di abitazione i _____ (la _____ l' 50%), il cui valore a prezzo di mercato realizzabile nell'ipotesi di liquidazione forzata o controllata, sarebbe insufficiente a soddisfare per intero la banca mutuataria, e non consentirebbe la distribuzione di somme agli altri creditori;
- il piano di ristrutturazione proposto è conveniente per i Ricorrenti ai quali in tal modo è consentito di conservare la casa di abitazione, ed è conveniente per i creditori che non potrebbero ricavare maggiore soddisfazione con la liquidazione dei beni controllata e/o forzata, tenuto conto della natura dei beni di proprietà di ciascuno e della situazione del mercato, nonché della prevista impignorabilità della quota dello stipendio e della pensione;
- entrambi i Ricorrenti hanno i requisiti per l'esdebitazione, ovviamente ad eccezione del debito dell' _____ l per l'assegno di mantenimento della prima figlia.

CONCLUSIONI

Premesso ed esposto quanto precede,

il Ricorrente _____) e la Ricorrente _____
chiedono

che il Tribunale di Oristano voglia:

A- dichiarare l'apertura della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento con l'emanazione dei provvedimenti di legge ai sensi del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, e di ogni altro provvedimento necessario ed opportuno;

B- disporre la riduzione dei debiti a loro comuni con il pagamento come segue:

in prededuzione e al 100% i costi della procedura, da pagare entro un anno dalla omologazione del piano;

per il Creditore con privilegio da ipoteca Banca di Desio e Brianza s.p.a. ex Banca Carige:
riduzione alla percentuale del 50% del debito residuo, da pagare con rate mensili per 72 mesi, a carico della _____ con l'inizio dei pagamenti a far data dopo 12 mesi dall'omologazione del piano, per consentire entro questo termine il pagamento delle spese in prededuzione;

per il creditore Ing _____ la riduzione nella misura del 10% di quanto richiesto, e quindi euro 140,00, con 5 rate mensili di euro 28,16 ciascuna, che saranno pagate da _____



on l'introito dello stipendio.

il solo

chiede

che il Tribunale di Oristano voglia:

- C- dichiarare l'apertura della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento con l'emanazione dei provvedimenti di legge ai sensi del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, ed ogni altro provvedimento necessario ed opportuno;
- D- disporre la riduzione dei debiti antecedenti la presente domanda, oltre a quelli in comune con _____ con il pagamento come segue, **a far data dopo 12 mesi dall'omologazione del piano, per consentire entro questo termine il pagamento delle spese in prededuzione:**

Agenzia Delle Entrate Riscossione: riduzione del debito al 10%, da pagare con rate mensili per 48 mesi, a carico di _____

Geom. _____ : riduzione al 10%, e quindi euro 448,50 arrotondati ad euro 450,00, da pagare con rate mensili per 12 mesi a carico di _____ ;

oltre al pagamento di **euro 300,00 mensili per l'assegno di contributo al mantenimento della figlia _____ e a favore della ex moglie del _____**, somma comprensiva di quota di restituzione del debito e dell'assegno che matura mensilmente, senza scadenza, a carico di _____

disporre l'esdebitazione totale dei Ricorrenti, ad eccezione del debito di _____ per l'assegno di mantenimento della prima figlia, e dichiarare definitivamente inesigibili nei confronti di _____ e _____ i debiti non soddisfatti integralmente, ordinare la liberazione dall'ipoteca sull'immobile di proprietà di _____ in _____ [senza responsabilità in capo al Conservatore, ordinare la cancellazione dei Ricorrenti dal CRIF.

Il difensore dei Ricorrenti rinuncia al suo compenso, in questo momento, riservandosi di percepirlo nel momento in cui i medesimi Ricorrenti riacquisteranno la liquidità che consenta loro di soddisfare anche il credito nei suoi confronti senza mettere a rischio il progetto diretto alla esdebitazione proposto con il Ricorso.

Si allegano:

- 1- prospetto dei debiti al 20 dicembre 2024,
- 2- 1-2-certificati di residenza,
- 3- contratto di mutuo ipotecario,
- 4- dettaglio mutuo al 31.10.2024;



- 5- annuncio su Subito.it,
- 6- relazione di stima dell'Ing. _____ 6B- documentazione fotografica;
- 7- a- modello 730/2024, b-modello 730/2023, c-modello 730/2022 de _____,
- 8- a- modello 730/2024, b- modello 730/2023, c- modello 730/2022 dell: _____
- 9- contratto di lavoro del _____ a cedolino per lo stipendio di ottobre 2024,
- 10- lista ADER cartelle non pagate o pagate parzialmente.
- 11- atto di pignoramento presso terzi istante Agenzia delle Entrate Riscossione,
- 12- atto di pignoramento presso terzi istante banca IFIS s.p.a.,
- 13- verbale e provvedimento del Tribunale di Oristano _____, istante banca IFIS s.p.a., e 13 bis- comunicazione del 2019 della Ifis npl a Dott. _____ e 13 ter – movimenti eseguiti sul contratto Originario Fidelity al 09.10.2019;
- 14- ricorso per separazione e Omologa del Tribunale di Oristano _____,
- 15- sentenza _____ del Tribunale di Oristano,
- 16- certificato 25.9.2017 Dott.ssa _____,
- 17- nota spese del Geom. _____,
- 18- preventivo dell'Ing. _____,
- 19- documentazione spese sanitarie anno 2024 di _____

Al fini di legge, ciascuno dei Ricorrenti dichiara di percepire il reddito che non supera il triplo del limite per l'ammissione al gratuito patrocinio, e quindi di beneficiare dell'esenzione dal contributo unificato.

Oristano, 05 novembre 2024

Avv. Simonetta Carta

